

# LABORATORI NIDO INTEGRATO

## LABORATORIO FIABA

La fiaba mette a disposizione tante chiavi per entrare nella realtà mediante strade nuove, aiuta il bambino a conoscere ed esplorare il mondo, diventa un mezzo interessante per parlare, anche con il bambino piccolissimo, di molteplici situazioni ed eventi, sui quali un discorso diretto, sarebbe difficilissimo.

"La fiaba serve alla matematica come la matematica serve alla fiaba, serve alla poesia, serve alla musica...., insomma, serve all'umanità intera e non solo per fantasticare".

Nel nido la fiaba entra prima di tutto sotto forma di libro, un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, aprire, chiudere, sfogliare. Ne segue la narrazione: ripetere la fiaba, raccontarla varie volte, significa offrire al bambino il tempo necessario per rifletterci sopra, per immergersi nell'atmosfera creata, per appropriarsi gradualmente del racconto e dei suoi significati in modo da coinvolgere il bambino in un gioco di finzione.

Inoltre, leggere un bel libro illustrato, ascoltare la voce dell'educatrice mentre racconta una favola, guardare un testo ricco di figure colorate è per il bambino un momento particolarmente rilassante, che favorisce l'insorgere di un rapporto con l'educatrice più profondo ed intenso.

## BURATTINI

I burattini costituiscono un materiale utile e stimolante proprio per le loro caratteristiche:

- sono apparentemente vivi, con la capacità di muoversi e di interagire;
- si distinguono dalle bambole, poiché non favoriscono un rapporto intimo sul piano affettivo;
- sono più autonomi ed imprevedibili delle bambole;
- favoriscono la comunicazione, in quanto il gioco presuppone degli spettatori.

Ogni fiaba è letta con la compagnia dei burattini, i quali compiono le stesse azioni lette o raccontate delle educatrici.

## **LABORATORIO GRAFICO-PITTORICHE**

Le attività grafico-pittoriche sono molto utili per imparare a percepire, distinguere e conoscere i colori, le forme e le linee che come elementi compositivi, assumono una funzione importantissima nelle espressioni artistiche.

Il bambino utilizzando le diverse tecniche pittoriche (pastelli a cera, acquarelli, pennarelli, pittura con i piedini e le manine) può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà. Manipolare, impastare, infilare, trasformare, sono attività che favoriscono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive.

L'uso di materiali informi (pasta di sale, das, plastilina, impasti vari) e di elementi naturali (carta, stoffa, foglie, rami, fiori, etc.), permette di sviluppare numerose attività divertenti per il bambino, le quali stimolano in lui il piacere della scoperta e dell'esplorazione.

Per stimolare la creatività e la fantasia dei bambini, le educatrici predispongono un'apposita "valigia per incollare" con la quale ogni bambino può scegliere i pezzi, appiccicarli, metterli insieme, assemblarli, combinare forme, colori, sostanze diverse (carta, stoffa, fiori, foglie, velluto, pasta, etc.). Tutti i bambini si applicano con interesse e vivono intensamente il piacere di questa attività.

## **LABORATORIO TRAVASI**

I travasi di materiali solidi e liquidi si prestano a molteplici scoperte, finalizzate al raggiungimento di numerosi obiettivi cognitivi e per la conquista dell'autonomia operativa.

Attraverso l'utilizzo di materiali di recupero (liquidi, farine, cereali, pasta, bottiglie di plastica, imbuti, tappi, etc.) il bambino acquisisce le abilità e le competenze necessarie per lo svolgimento di attività complesse come il coordinamento motorio occhio-mano, il controllo della motricità fine della mano, la pianificazione di una attività in sequenza temporale e logica.

## **LABORATORIO COSTRUZIONI**

Le educatrici invitano il bambino ad esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di piccole costruzioni. Manipolando ed utilizzando elementi naturali e materiali di recupero sperimentano diverse tecniche di costruzione.

## LABORATORIO GIOCO SIMBOLICO

Il gioco di finzione è la forma tipica che i bambini utilizzano per costruire una loro visione della realtà e per comunicare con gli altri.

Permette di raggiungere numerosi obiettivi di tipo affettivo-relazionale, oltre che di tipo cognitivo-comunicativo.

In queste circostanze i bambini comunicano molto e spesso parlano anche da soli, poiché il linguaggio rafforza e dirige le azioni, (Io ero la mamma e cucinavo per papà...). Ma parlano ancora di più nei giochi di gruppo, poiché le parole servono per mettersi d'accordo nell'assunzione dei ruoli, ( Io ero il papà, tu facevi la mamma e tu il bambino), per proteggere e pianificare il gioco, (adesso io mi pettino e dopo usciamo...), e per farlo evolvere come desiderano.

## LABORATORIO GIOCO EURISTICO

I bambini sentono, forte, il bisogno di esplorare e scoprire, da soli, il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio, a seconda di come vengano maneggiati. Per raggiungere e soddisfare queste esigenze hanno necessità di un'ampia varietà di oggetti, con i quali attuare questi esperimenti.

Il materiale di gioco si trova in alcune sacche (in un Nido sono, di norma, appese ad una parete), dentro le quali si trovano materiali non strutturati, (bigodini, tappi grandi da bottiglie, pon-pon di lana, legno, anelli in legno per le tende, ecc..).

## LABORATORIO CESTINO DEI TESORI

Resistente, naturale e di forma tonda, contiene una serie di oggetti, (non giocattoli), che normalmente sono presenti nell'ambiente familiare, questi vanno scelti con cura, per suscitare curiosità, interesse, scoperte e conoscenze.

Manipolando, osservando e mettendo in bocca gli oggetti, i bambini fanno scoperte importanti e imparano a prendere decisioni relative al peso, alle dimensioni, alle forme, alla consistenza e al rumore. Cercano risposte alle loro domande, si concentrano per lungo tempo e sviluppano la loro capacità di attenzione.

Il cestino dei tesori va riempito con oggetti che stimolano:

- Il tatto (forma, peso...).
- L'olfatto (varietà di odori).
- Il gusto (sapori).
- L'udito (squilli, tintinnii, scricchiolii...).
- La vista (forma, lunghezza, lucentezza).

## LABORATORIO PSICOMOTRICITÀ

L'approccio psicomotorio favorisce lo sviluppo globale del bambino e l'integrazione tra l'area motoria, emotivo-affettiva e cognitiva.

Il bambino costruisce la sua identità attraverso il movimento, scopre se stesso e l'ambiente a partire dall'esperienza corporea. Attraverso lo sguardo, la mimica facciale, l'investimento dello spazio, il ritmo del movimento, l'uso degli oggetti, egli comunica il suo modo di essere al mondo, di conoscere, di mettersi in relazione con gli altri. L'attività psicomotoria guida il bambino alla scoperta del piacere sensomotorio, favorisce l'emergere e la condivisione del gioco simbolico e dell'immaginazione creativa fondamentali per lo sviluppo del pensiero logico, offre la possibilità di proporre, costruire, discutere, inventare regole, sostenendone l'evoluzione delle competenze sociali.

Obiettivi dell'attività:

fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale;

sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente e creativo;

favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza;

favorire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino;

favorire lo sviluppo dell'autonomia;

facilitare il decentramento, ossia la presa di distanza da se stesso e dalla propria dimensione emotiva e dalla relazione con gli spazi e con gli altri;

questo favorisce lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di percezione e di analisi dell'ambiente e uso dei mezzi simbolici per rappresentarlo;

sviluppare l'osservazione sui singoli bambini, fornendo uno screening che consenta l'individuazione di possibili deficit o disagi.

## LABORATORIO ANIMAZIONE MUSICALE

L'educazione all'ascolto del suono e del silenzio, l'improvvisazione e la scoperta della propria creatività attraverso il dialogo sonoro, l'esperienza percettiva e quella gestuale associate al timbro e al ritmo, sono i momenti di un percorso ludico in cui la musica, come in una fiaba, è sempre in relazione ad un preciso contesto narrativo e simbolico.

L'obiettivo di un'integrazione possibile, tra dimensione affettiva e attività cognitiva è tenuto in grande considerazione per affrontare eventuali problemi di linguaggio e per favorire, in ogni bimbo, la naturale inclinazione ad esprimere il proprio vissuto attraverso la musica, passando, con estrema gradualità, dall'ascolto di semplici ninnananne, alla produzione spontanea delle prime figure ritmiche e melodiche.